

1618

Olanda, dodici ne provide, di tutto punto forniti, i quali di pari modo sprezzando la jattanza della fama, e i rischi della battaglia, verso l'Adriatico spiegaron le vele; e non degenerando l'ardir dal pensiero, essendosi loro affacciati allo stretto sei Bertoni di Spagna, con dieci, ò dodici altri Vascelli minori, lo passarono felicemente, astringendo i Legni, che tentarono d'opporli, a ritirarsi con qualche danno alle coste del Regno. Da tali rinforzi notabilmente accrescendosi l'Armata de' Venetiani, l'Ossuna da' disegni dell'armi voltò l'animo a negoziar co' Turchi, parte instigando i Ragusei a gravemente dolersi de' danni patiti, parte insinuando col mezzo di Cesare Gallo, tregue trà la Spagna, e la Porta. Ma gli Ottomani non vi davano orecchie, implicati nella guerra di Persia, e nella propria Sede agitati; perche dopo soli tre mesi, Mustaffa, come inetto, fù dal Muffti, dal Caimecan, e dal Chislar Agà, che l'havevano esaltato, deposto; & assunto all' Imperio Osman, figliuolo maggiore del Defonto Achmet, in così tenera età, che, se l'altro haveva servito di solo, e breve spettacolo della fortuna, questi dall'autorità de' Ministri conveniva, come simulacro di debolezza, dipendere. Per questo le querele de' Ragusei appena ebbero accesso, restando con replicati Chiaus, a Venetia dalla Porta espediti a partecipare l'assunzione de' due Imperatori, e con Ambasciata straordinaria, dalla Republica imposta a Francesco Contarini Cavaliere, e Procuratore, per congratularsi con Osman della Corona, l'amicitia al solito confermata. Ad ogni modo l'Ossuna, ostentando in publico di voler appunto contra i Turchi intraprendere, raccoglieva militie, univa squadre, & a' Principi d'Italia instava per l'unione alle sue delle loro Galee. Ogn'uno però, sapendo il pensiero d'inquietare l'Adriatico, le denegò; eccetto il Pontefice, che inviolle, ma con espresso divieto al Comandante d'entrare nel Golfo. In Taranto altro Vascello arrestò con merci, che passava a Venetia; e se bene per questo, e per gli altri asserivano i Ministri in Madrid d'espeditagli ordini risoluti d'astenersi, e di rendere, egli nondimeno ugualmente sprezzava i comandi del Rè, e l'attenzione della Republica. Teneva in Porto di Brindisi i Vascelli, publicava d'affalire la Dalmatia, faceva scorrere qualche

*che avven-  
nuristi in  
quelli degli  
Spagnuoli,  
con la peg-  
gio gli co-  
stringono a  
ritirarsi.  
introduce  
a danno del-  
la medesima  
negotiazia  
con gli Ot-  
tomani.  
che per l'a-  
gitazioni  
del Regno  
non solo non  
l'ascitano.*

*ma con es-  
sa in occa-  
sione di nuo-  
vo Signore,  
confermano  
l'amicitia.*

*obligandosi  
di volergli  
invadere,  
rinova l'i-  
stanze a'  
Principi per  
le loro galee.*

*ottien le so-  
le dal Pon-  
tefice, ma  
con riserva.  
fà nuovi  
arresti per  
mare.*